



*MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE*

**Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche
Amministrazioni**

Relazione al Parlamento per l'anno 2009

ai sensi dell'art. 26 comma 5 della legge 23 dicembre 1999, n. 488

Roma, marzo 2010

Indice

1	QUADRO NORMATIVO	3
2	MISSIONE ISTITUZIONALE	6
2.1	<i>Convenzioni quadro e Negozi Elettronici</i>	7
2.2	<i>Mercato Elettronico e Gare Telematiche</i>	8
2.3	<i>Accordi Quadro</i>	10
2.4	<i>Sistema dinamico d'acquisizione</i>	12
2.5	<i>Portale "Acquistinretepa"</i>	13
3	LINEE DI INDIRIZZO	14
4	PRINCIPALI RISULTATI E ATTIVITÀ	15
4.1	<i>Convenzioni quadro</i>	16
4.2	<i>Mercato Elettronico</i>	18
4.3	<i>Nuovi strumenti di acquisto - Accordi Quadro</i>	20
4.4	<i>Progetti a supporto di specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni</i>	21
4.5	<i>Ulteriori iniziative</i>	22
4.5.1	<i>Green Public Procurement (GPP)</i>	22
4.5.2	<i>Analisi dei fabbisogni</i>	23
4.5.3	<i>Protocollo di intesa Equitalia</i>	24
4.5.4	<i>Progetti a supporto per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato</i>	25
4.5.5	<i>Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali</i>	25
4.5.6	<i>Relazioni con le Amministrazioni Territoriali e Sistema a Rete</i>	26
4.5.7	<i>Collaborazioni internazionali</i>	27
4.5.8	<i>Indagine MEF/Istat</i>	31
4.5.9	<i>Indagine MEF/ISAE</i>	32
4.5.10	<i>Monitoraggio delle forniture</i>	32
4.5.11	<i>Customer satisfaction</i>	33
4.5.12	<i>Attività di studio e ricerca</i>	34
5	CONCLUSIONI	36

1 Quadro normativo

Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione è stato inizialmente previsto e disciplinato dalla Legge Finanziaria 2000, che all'articolo 26 ne definisce gli ambiti di intervento ed assegna al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di stipulare Convenzioni quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione, attraverso l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, avvalendosi di una società, che il Ministero, con D.M. 24 febbraio 2000, ha individuato nella Consip S.p.A.. Il medesimo articolo prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano ricorrere alle Convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzino i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse.

Il legislatore è poi intervenuto sul tema in numerose occasioni, apportando modifiche ed integrazioni alla disciplina normativa di riferimento.

Un'integrazione di rilievo al quadro normativo è stata apportata dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 296 del 2007, art. 1, commi 449-458), che ha introdotto un complesso di misure di varia natura con riguardo specifico alle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato.

In particolare, detta legge contiene la previsione dell'obbligo in capo alle Amministrazioni statali centrali e periferiche, con le esclusioni ivi specificate, di ricorrere alle Convenzioni ex articolo 26, legge n. 488 del 1999 (Legge Finanziaria 2000), per l'acquisto di determinate categorie di beni e servizi (da individuare con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze entro il mese di gennaio di ogni anno), nonché l'obbligo di acquistare beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario facendo ricorso al Mercato Elettronico della P.A.

Le restanti Amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 conservano, invece, la facoltà di ricorrere alle Convenzioni quadro o, in alternativa, di utilizzare le Convenzioni stipulate dalle Centrali di Acquisto Regionali per il loro ambito territoriale di competenza. Salvo quanto sopra detto, resta ferma la facoltà per le Amministrazioni di approvvigionarsi in modo autonomo per i beni e i servizi oggetto di convenzionamento, utilizzando, comunque, i parametri di prezzo-qualità delle Convenzioni stipulate da Consip come limiti massimi per la stipula dei contratti.

La Legge Finanziaria 2007 ha, altresì, posto le basi per la creazione di un “Sistema a Rete” tra la Consip e le Centrali di Acquisto Regionali, nell’ottica di introdurre meccanismi diretti ad armonizzare i piani di razionalizzazione della spesa e la realizzazione di sinergie nell’utilizzo degli strumenti informatici per l’acquisto di beni e servizi. I programmi di sviluppo di detto Sistema sono approvati annualmente dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nel quadro del patto di stabilità interno.

La Legge Finanziaria 2007, (art. 1. commi 1126 e 1127), ha affrontato, infine, alcuni aspetti relativi alla sostenibilità ambientale prevedendo, in relazione all’acquisto di beni e servizi, l’adozione di un “Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione”, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (emanato con decreto 11 aprile 2008).

Anche la Legge Finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244) è intervenuta in maniera significativa sulla razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi.

In particolare, al fine di pervenire ad una corretta programmazione dei fabbisogni delle Amministrazioni, l’articolo 2, comma 569, ha previsto l’obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche, con le esclusioni ivi specificate, di inviare annualmente al Ministero dell’Economia e delle Finanze i dati circa le previsioni del fabbisogno di beni e servizi per il cui acquisto si applica il codice di cui al D.Lgs. 163/2006. Inoltre si statuisce che il Ministero, avvalendosi di Consip, individua - anche sulla base di detta rilevazione - indicatori di spesa sostenibile per il soddisfacimento dei fabbisogni collegati funzionalmente alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche di consumo delle specifiche categorie merceologiche e dei parametri dimensionali della singola Amministrazione, nonché dei dati di consuntivo.

Al fine di garantire un’effettiva applicazione delle disposizioni dell’articolo 26 della legge n. 488/1999, relative all’utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni quadro, il successivo comma 572 prevede che il Ministero attraverso Consip, predisponga e metta a disposizione delle Amministrazioni strumenti di supporto

per la valutazione della comparabilità dei beni e servizi da acquistare nonché per le attività di individuazione e corretta applicazione del *benchmark*.

La medesima Legge Finanziaria 2008, al comma 573, ampliando il numero di soggetti che possono agire nell'ambito del Programma di razionalizzazione, prevede che anche gli organismi di diritto pubblico, ovvero soggetti aggiudicatari di cui all'articolo 3, comma 25, del D.Lgs. n. 163 del 2006, possano aderire al Programma.

Un ulteriore rafforzamento dell'efficacia del Programma deriva dalle previsioni del comma 574 in base alle quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione alla rilevazione dei fabbisogni di cui al comma 569, individua annualmente, con apposito decreto, le tipologie dei beni e dei servizi non oggetto di Convenzioni stipulate da Consip, per le quali le Amministrazioni statali sono tenute a ricorrere alla stessa Consip in qualità di stazione appaltante ai fini dell'espletamento dell'appalto e dell'Accordo Quadro, anche con l'utilizzo dei sistemi telematici.

All'articolo 3, comma 15, della medesima legge, si prevede che gli acquisti di beni e servizi delle società controllate da Amministrazioni statali siano effettuati adottando parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni da parte del Programma.

Infine, il quadro normativo relativo al Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione è stato integrato dal decreto-legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008. L'articolo 48 del citato decreto-legge stabilisce, in tema di risparmio energetico, che le Pubbliche Amministrazioni centrali sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi, nonché di energia elettrica, mediante le Convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip, mentre le altre Pubbliche Amministrazioni adottano misure di contenimento delle spese relative alle dette forniture in modo da ottenere risparmi equivalenti.

Si evidenzia, su di un piano più generale, che il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163 del 2006) ha affiancato agli strumenti tradizionali del Programma per la realizzazione degli appalti pubblici, alcuni istituti innovativi che prevedono anche un rinnovato ruolo della stazione appaltante nella selezione dei propri fornitori, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e modalità di approccio al mercato. Il relativo Regolamento attuativo è al momento all'attenzione del Consiglio di Stato dopo

l'approvazione, nel Consiglio dei Ministri n. 76 del 17 dicembre 2009, dello schema di D.P.R. per l'attuazione e l'esecuzione del Codice dei contratti pubblici.

2 Missione istituzionale

Dalla seconda metà degli anni novanta, il tema della modernizzazione della Pubblica Amministrazione ha orientato interventi diversi di politica economica per le rilevanti implicazioni di carattere finanziario che gravitano intorno ai modelli di gestione dell'attività pubblica in ottica di *spending review*. In tale contesto il tema dell'*e-procurement* è stato considerato una leva strategica ai fini dell'aumento dell'efficienza complessiva, anche in considerazione delle importanti ricadute sul mercato della fornitura.

Obiettivi tradizionali del Programma sono la razionalizzazione della spesa pubblica per consumi intermedi attraverso l'aggregazione della domanda e la realizzazione delle economie di scala, la semplificazione dei processi, la gestione del cambiamento dell'Amministrazione Pubblica e l'aumento della trasparenza.

Negli ultimi anni il Programma si è evoluto di pari passo agli interventi normativi che ne hanno modificato ed ampliato l'ambito di intervento, dando riscontro alla necessità in capo alla P.A. di perseguire il risanamento finanziario secondo logiche e modelli di *strategic sourcing*. Da qui l'attenzione da parte del Programma a sviluppare modelli di *e-procurement* in grado di garantire un servizio continuativo, affidabile e sempre più rispondente alle esigenze delle Amministrazioni.

Il Programma, a tal fine, rende disponibili alle Amministrazioni, anche attraverso il Portale www.acquistinretepa.it, modelli evoluti di acquisto per la riduzione della spesa e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento inerenti i consumi intermedi. Nello specifico ci si riferisce, accanto agli strumenti tradizionali e consolidati come il Sistema delle Convenzioni, che consegue economie di scala, e il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione, strumento complementare ed utilizzabile per acquisti *on line* sotto la soglia di rilievo comunitario, agli ulteriori strumenti innovativi previsti dal Codice dei contratti pubblici, quali l'Accordo Quadro, che contribuisce alla flessibilità delle procedure di scelta del contraente, ed il Sistema Dinamico di Acquisto, che amplia il raggio d'azione attualmente coperto dal Mercato Elettronico.

Nella diffusione di detti strumenti, e più in generale dell'*e-procurement*, in rapporto alle diverse autonomie territoriali esistenti (regioni, province, comuni) il Programma punta ad una piena integrazione tra le strutture di governo centrale e locale coinvolte allo scopo di favorire l'interoperabilità dei rispettivi sistemi informatici in modo da prevenire il sorgere di "barriere" di ordine sistematico oltre che elettronico.

Infine, in virtù dell'impatto che il Programma di razionalizzazione ha sugli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni, è importante il ruolo che questo assume nell'ambito della politica ambientale attraverso la promozione e la diffusione del *Green Public Procurement* anche in ottemperanza alle disposizioni normative in materia. Il tema della sostenibilità ambientale è, infatti, estremamente significativo in relazione all'obiettivo strategico cui l'Italia tende in campo energetico, obiettivo connesso alla complessiva strategia europea delineata al Consiglio Europeo di Lisbona.

Operando secondo logiche e criteri di sostenibilità ambientale (*Green Public Procurement*) che diffondano comportamenti *environmental friendly*, le iniziative verdi interessano tutti gli strumenti del Programma, nella costante ricerca di ulteriori aree di innovazione ed efficienza all'interno di settori di acquisto a rilevante impatto ambientale (es. energia) e sociale (es. sanità).

Di seguito si illustrano i principali strumenti del Programma.

2.1 Convenzioni quadro e Negozi Elettronici

Il Sistema delle Convenzioni prevede la stipula di Convenzioni quadro, sulla base delle quali le imprese fornitrici si impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi ivi stabiliti, ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni, sino alla concorrenza di un predeterminato quantitativo/importo complessivo.

Le Pubbliche Amministrazioni possono così emettere ordinativi di fornitura direttamente nei confronti delle imprese aggiudicatrici, con le quali intrattengono rapporti contrattuali autonomi.

Gli ordinativi possono essere emessi tramite fax, raccomandata A/R o in modalità telematica, attraverso i Negozi Elettronici laddove disponibili sul Portale www.acquistinretepa.it. Al riguardo, si evidenzia che, in base alla Legge Finanziaria 2007, le Amministrazioni statali sono tenute ad effettuare acquisti *on line* per le

Convenzioni quadro che hanno attivo il relativo Negozio Elettronico. L'elenco dei prodotti e/o servizi disponibili, così come tutte le informazioni tecniche, le condizioni di fornitura e le indicazioni sui prezzi, possono essere consultati accedendo, tramite il Portale, alla “vetrina delle Convenzioni”.

Il Sistema delle Convenzioni permette, quindi, di conseguire molteplici benefici, in termini di trasparenza delle procedure e *par condicio* tra i potenziali contraenti, di riduzione dei prezzi unitari dei beni/servizi nonché dei costi di definizione dei contratti e di semplificazione e centralizzazione delle procedure di gara.

In particolare la semplificazione dei processi comporta un aumento della trasparenza delle procedure di gara ad evidenza pubblica, la garanzia di un elevato livello di competitività nei mercati, la compressione dei tempi di approvvigionamento, la riduzione dei costi legati alla gestione del contenzioso, la disponibilità di un rilevante patrimonio informativo relativo ai consumi intermedi ed infine un impulso all'innovazione grazie al sempre crescente utilizzo di procedure telematiche.

Inoltre è importante sottolineare che, a conclusione dell'intero iter di pubblicazione del bando, selezione del fornitore e aggiudicazione, le iniziative sono costantemente monitorate dal punto di vista degli importi relativi alle transazioni, dei livelli di servizio contrattualmente definiti e del numero di ordini per iniziativa. Il monitoraggio si avvale di un articolato sistema di *data warehouse*, alimentato anche da flussi di dati messi a disposizione dai fornitori, volti alla verifica dei livelli di utilizzo dei quantitativi e dei residui a disposizione per Convenzione e al contempo rende disponibile un rilevante patrimonio informativo sui consumi intermedi delle Amministrazioni.

2.2 Mercato Elettronico e Gare Telematiche

Il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (di seguito anche MEPA), rappresenta oggi una *best practice*, a livello nazionale ed europeo, di utilizzo di nuovi strumenti telematici di acquisto per gli approvvigionamenti pubblici.

L'adozione del MEPA nell'ambito del *procurement* pubblico concretizza le scelte strategiche fondamentali del Programma:

-
- garantire la massima trasparenza delle procedure di acquisto;
 - promuovere la competitività del mercato attraverso la più ampia accessibilità delle imprese alle procedure di acquisto delle Amministrazioni, con particolare riferimento alla PMI ed alle esigenze dei singoli contesti territoriali;
 - realizzare sostanziali efficienze nel processo di acquisto, attraverso la semplificazione, la standardizzazione e la diffusione delle competenze e l'utilizzo di strumenti e professionalità altamente specialistici.

Il MEPA è un mercato virtuale disponibile unicamente attraverso la rete telematica, dove l'Amministrazione, scegliendo tra prodotti simili offerti da una pluralità di venditori, acquista quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze.

Nell'ambito del MEPA le Amministrazioni possono accedere ai cataloghi *on line* ed operare le opportune azioni comparative per effettuare ordini di acquisto diretti o negoziare prezzi e condizioni migliorative attraverso richieste di offerta *ad hoc*; mentre i fornitori possono pubblicare i propri cataloghi di prodotti/servizi, ricevere ordini di acquisto emessi dalle Amministrazioni e rispondere alle richieste di offerta.

Il MEPA si pone come uno strumento complementare rispetto al Sistema delle Convenzioni. È, infatti, rivolto agli acquisti di modesta entità e ricorrenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni in un'ottica multi-prodotto e multi-fornitore, anche per rispondere ad una domanda e ad un'offerta fortemente frammentate, con particolare riferimento ai mercati locali.

Per le Pubbliche Amministrazioni i principali benefici derivanti dall'utilizzo del MEPA si possono sintetizzare nella riduzione dei costi e dei tempi di acquisto, nella disponibilità di un numero elevato di potenziali fornitori e nella facilità ad individuare quelli più competitivi. Altri potenziali benefici riguardano la facilità di confronto tra prodotti, attraverso l'utilizzo di cataloghi *on line*, nonché la possibilità, come accade per il Sistema delle Convenzioni, di tracciare gli acquisti e, quindi, di monitorare la spesa.

Dal punto di vista delle imprese, la facilità di accesso allo strumento consente una riduzione dei costi legati al processo di vendita, per effetto di una sostanziale riduzione della catena di intermediazione, nonché l'ampliamento del bacino di utenza (ampliamento del *target* clienti con un accesso facilitato alla domanda pubblica), che permette un recupero di competitività sui mercati locali per le piccole e medie imprese.

L'emanazione del D.P.R. n. 101 del 4 aprile 2002 ha disciplinato l'ambito di applicazione delle Gare Telematiche prevedendone lo svolgimento anche per le forniture che superano l'importo di rilievo comunitario che, fino all'approvazione del D.P.R., potevano invece essere aggiudicate solo attraverso una gara tradizionale.

Le Gare Telematiche rappresentano procedure di scelta del contraente basate su sistemi di negoziazione telematica, applicabili per l'acquisizione di beni e servizi per importi superiori e inferiori alla soglia comunitaria, valutabili sia in base al criterio del massimo ribasso, sia in base a quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Tale procedura prevede l'abilitazione del fornitore alla partecipazione alla gara, il cui espletamento avviene attraverso l'utilizzo di una piattaforma telematica a supporto della ricezione delle offerte e della loro valutazione.

Tale sistema permette, anche attraverso l'informatizzazione di alcune fasi del processo, di conseguire obiettivi molto significativi, connessi allo stimolo della competitività, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla riduzione dei tempi e dei costi di partecipazione/aggiudicazione, all'incremento del livello di trasparenza, sicurezza e *par condicio* per tutte le imprese partecipanti.

A tali benefici derivanti dalla semplificazione dei processi, si aggiunge la possibilità di abilitare i fornitori su ambiti merceologici e la dematerializzazione dei documenti e degli atti di gara.

2.3 Accordi Quadro

L'Accordo Quadro (di seguito anche AQ) è un contratto concluso tra una o più Amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti specifici da aggiudicare durante un dato periodo (massimo 4 anni), in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

L'Accordo Quadro si inserisce nell'ottica della semplificazione e flessibilità delle procedure di scelta del contraente nella misura in cui con lo stesso le parti fissano le condizioni generali e le modalità di determinazione di successivi rapporti negoziali, consentendo così ai committenti di gestire le proprie commesse ripetute nel medio/lungo periodo, beneficiando, tra le altre cose, dell'evoluzione di prodotti e prezzi.

La finalità dell'Accordo Quadro è la gestione delle commesse nel lungo periodo e l'accorpamento di acquisti simili tra loro, senza rinunciare alla possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di “personalizzare” i propri acquisti.

Diversamente dalle Convenzioni, nel caso degli Accordi Quadro è lasciata, infatti, alla singola Amministrazione la possibilità di aggiudicare l'appalto specifico, secondo un livello di personalizzazione/autonomia, riconosciuto alle Amministrazioni, in funzione della tipologia di accordo realizzato.¹

Elementi che guidano la scelta tra i possibili modelli di Accordo sono:

- la struttura del mercato di riferimento in termini di concentrazione e/o frammentazione dell'offerta;
- le caratteristiche del prodotto, in particolare obsolescenza, le economie di scala e l'incidenza dei costi associati alla localizzazione dell'impresa fornitrice;
- le caratteristiche della domanda, sotto il profilo della possibilità della sua standardizzazione.

I benefici associati all'Accordo Quadro dipendono chiaramente dalla tipologia di accordo. In particolare, nel caso di più fornitori i vantaggi sono:

- per le Amministrazioni: il rilancio del confronto competitivo offre il valore aggiunto di poter “personalizzare” l'acquisto, di allargare l'offerta presente, di tenere aggiornata la qualità dei beni acquistati anche per Accordi Quadro di

¹ Le tipologie di accordo - quadro sono le seguenti:

1. Accordo con fornitore unico con tutte le condizioni fissate: gli appalti specifici sono aggiudicati entro i limiti ed alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro (sostanzialmente, come ordinativo di fornitura per Convenzione ex art. 26 L. 488/99).

2. Accordo con fornitore unico con non tutte le condizioni fissate: per stipulare gli appalti specifici, le amministrazioni possono consultare per iscritto l'operatore, chiedendogli un completamento dell'offerta.

3. Accordo con più fornitori con tutte le condizioni fissate: le direttive europee non specificano i criteri di scelta tra più operatori per stipulare gli appalti specifici. Il Codice dei Contratti prevede che al riguardo venga seguito un ordine di priorità privilegiando il criterio della rotazione.

4. Accordo con più fornitori con non tutte le condizioni fissate: gli appalti specifici sono aggiudicati attraverso il rilancio del confronto competitivo fra le parti in base alle medesime condizioni dell'Accordo Quadro (se necessario precisandole) e, se del caso, ad altre condizioni indicate nel capitolato d'oneri. Per il rilancio del confronto competitivo è possibile ricorrere all'asta elettronica.

lunga durata e di avere maggiori leve negoziali per far rispettare la qualità dei servizi forniti;

- per i fornitori: maggiori opportunità di accedere al mercato della P.A.

2.4 Sistema dinamico d'acquisizione

Il Sistema dinamico di acquisizione è uno degli strumenti innovativi previsti dal Codice dei contratti pubblici per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria che si caratterizza per:

- configurarsi come sistema aperto, basato su una forma di “prequalificazione”, e cioè sulla creazione di un elenco di offerenti già “abilitati” al quale può accedere l'Amministrazione, in sede di espletamento dell'appalto specifico;
- dinamismo della partecipazione e delle offerte; una volta istituito e predisposto l'elenco dei fornitori prequalificati, ogni qual volta le Amministrazioni aggiudicatrici intendano aggiudicare un singolo appalto, pubblicano un ulteriore “bando di gara semplificato” con cui invitano tutti gli operatori economici interessati a presentare ancora una volta un'offerta indicativa (al fine di essere ammessi al Sistema dinamico, che risulta per questo motivo permanentemente aperto) entro un certo termine;
- concorrenzialità della procedura, essendo previsto un confronto competitivo in sede di aggiudicazione dell'appalto;
- informatizzazione dell'intero procedimento.

Mutuando la definizione del Sistema dinamico di acquisizione contenuta all'art. 3, comma 14 del suddetto Codice degli Appalti, lo stesso è “un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze di una stazione appaltante, limitato nel tempo ed aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico, che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta conforme al capitolato d'oneri”.

Due, quindi, le condizioni di applicabilità dello strumento: 1) le Amministrazioni possono utilizzare lo strumento solo per gli acquisti di beni e servizi di uso corrente; 2)

le Amministrazioni possono ricorrere a tale sistema e aggiudicare i relativi appalti esclusivamente utilizzando mezzi elettronici.

Da quanto sopra rappresentato, risulta evidente come il Sistema dinamico di acquisizione si configuri in sostanza come una procedura specifica che consente alle Amministrazioni, grazie alla creazione di un elenco di offerenti già abilitati (prequalificati) e la possibilità data a nuovi offerenti di aderirvi in qualunque momento (dinamismo della partecipazione), di disporre attraverso mezzi elettronici di un ventaglio particolarmente ampio di offerte, al quale potere attingere secondo la necessità, per aggiudicare i singoli appalti (appalti specifici), in un arco di tempo sufficientemente ampio (massimo 4 anni). Tali caratteristiche intrinseche (apertura e flessibilità) dovrebbero assicurare una maggiore efficienza della commessa pubblica e stimolare un continuo confronto competitivo sempre nel rispetto dei principi e delle norme della direttiva europea.

2.5 Portale “Acquistinretepa”

Il Portale www.acquistinretepa.it è il principale strumento di diffusione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, oltre che piattaforma per l'utilizzo degli strumenti informativi e transazionali.

Il Portale promuove l'evoluzione tecnologica in corso nella Pubblica Amministrazione, consentendo alle Amministrazioni e alle imprese di conoscere il Programma di razionalizzazione e di essere sempre al corrente delle sue evoluzioni. Esso contiene tutte le informazioni necessarie per utilizzare i Negozi Elettronici del Sistema delle Convenzioni, per consultare i cataloghi virtuali del Mercato Elettronico e per usufruire dei sistemi di negoziazione telematica.

Come strumento di accesso alla piattaforma di *e-procurement* ha quindi un ruolo chiave nella diffusione dell'innovazione in termini tecnologici e nel supporto alle decisioni sulle modalità di acquisto strategicamente più confacenti alle esigenze della Pubblica Amministrazione.

A seguito della profonda evoluzione dello scenario normativo di riferimento, nel corso del 2009 è stato avviato il disegno del nuovo sistema di *e-procurement*.

Più nel dettaglio, sono stati definiti i requisiti di massima e individuate le esigenze del mercato di riferimento attraverso accurate analisi sul territorio che hanno evidenziato la necessità di:

- offrire efficaci strumenti di ricerca per favorire e velocizzare il reperimento delle informazioni e punti di accesso multipli ai contenuti/servizi per agevolare l'utente nella navigazione;
- rendere il sito *web* un "portale di accesso" a sezioni dedicate a diverse tematiche/gruppi di utenti, integrando quindi all'interno del Portale anche applicazioni che coinvolgono attivamente l'utente e lo inducono a interagire;
- realizzare aree personalizzate, in cui l'utente possa organizzare i contenuti e le informazioni di interesse.

In tale ottica è stata sviluppata una forte sinergia con i diversi gruppi di lavoro tecnici deputati allo sviluppo della piattaforma transazionale per ciascun strumento di acquisto.

Sono stati inoltre definiti gli standard grafici del nuovo portale e delle piattaforme transazionali, che rispettano a pieno i requisiti di accessibilità della Legge Stanca.

E' stato infine ideato il Piano di informazione e formazione, finalizzato a definire le principali azioni di comunicazione e formazione da mettere in atto verso gli utenti.

3 Linee di indirizzo

Le indicazioni programmatiche contenute nelle "Linee Guida Triennali 2009-2011" relative al Programma di razionalizzazione degli acquisti confermano la strategicità del Programma per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- contenimento e razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A.;
- diffusione del *Green Public Procurement*;
- realizzazione di strumenti di acquisto innovativi.

L'obiettivo di contenimento e razionalizzazione della spesa richiede l'adozione di misure volte ad incidere sulle spese di funzionamento attraverso la messa appunto di strumenti che favoriscano una più efficace attività di programmazione e monitoraggio degli acquisti da parte delle Amministrazioni da ottenersi mediante una accurata analisi

dei fabbisogni, l'elaborazione di indicatori di spesa "sostenibile" e l'ideazione di iniziative sempre più rispondenti alle esigenze delle Amministrazioni. Al contempo le linee di indirizzo auspicano una collaborazione tra le diverse strutture di governo centrale e locale in tema di *e-procurement* al fine di favorire l'armonizzazione dei modelli di razionalizzazione degli acquisti e la definizione di possibili ambiti di intervento sinergici nel quadro della diffusione degli strumenti di *e-procurement* offerti dal Programma, con particolare riferimento al Mercato Elettronico.

In tale contesto, il *Green Public Procurement* assume un ruolo sempre più significativo nelle attività del Programma, non solo per le ricadute positive in termini ambientali e sociali, ma anche per le potenzialità espresse in tema di efficienza energetica.

Coerentemente a quanto illustrato nel "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale e dei consumi nel settore della PA", le Linee Guida Triennali si soffermano sulla possibilità di individuare, nell'ambito degli strumenti del Programma, aree di intervento ulteriori rispetto al Sistema delle Convenzioni e del Mercato Elettronico cui estendere l'applicazione di criteri ambientali minimi.

In riferimento al ruolo del Programma come leva di innovazione della P.A. si sottolinea l'attenzione alla promozione e all'utilizzo esteso di processi telematici di acquisto, con particolare riferimento ai nuovi strumenti previsti dal Codice dei contratti pubblici (Accordi Quadro, Aste elettroniche, Sistema dinamico di acquisizione).

4 Principali risultati e attività

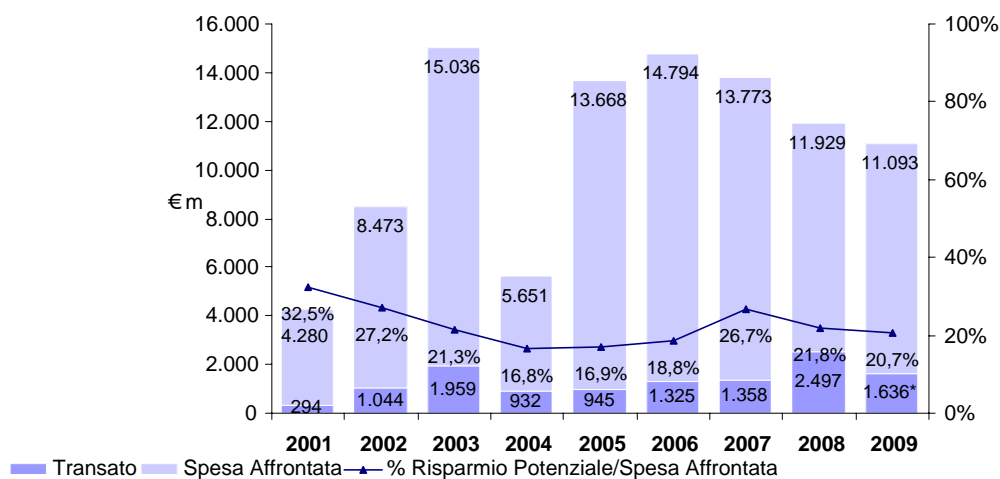
Nel corso del 2009 l'andamento del Programma ha confermato le proprie principali dimensioni in termini di risultati raggiunti. Elemento di particolare rilievo è rappresentato dall'avvio dell'utilizzo dello strumento dell'Accordo Quadro, innovativo e complementare a quelli tradizionali.

4.1 Convenzioni quadro

Anche per il 2009 il Sistema delle Convenzioni ha registrato grandezze di tutto rilievo, confermando la valenza dello strumento nell'ambito complessivo del Programma.

Il grafico di seguito mostra il *trend* dei principali indicatori che caratterizzano il Sistema delle Convenzioni quadro.

Fig. 1: Trend principali indicatori di Programma (Convenzioni 2001-2009)



(*) Dato preconsuntivo 2009

Nel 2009 sono state gestite complessivamente 69 iniziative, di cui 19 attivate nell'anno per un volume di spesa affrontata² di circa 11.093 milioni di euro.

Dal raffronto con il valore di circa 11.929 milioni di euro relativo all'anno 2008, si evidenzia una flessione di circa il 7%, da ricondursi principalmente al proseguimento del processo di consolidamento della spesa affrontata, in riferimento anche allo sviluppo del Sistema a Rete.

Coerentemente il risparmio potenziale³, nel 2009, segue il *trend* della spesa affrontata, evidenziando una flessione di circa l'11%.

² Per spesa affrontata si intende la spesa annua delle Pubbliche Amministrazioni riconducibile ai beni e servizi oggetto delle iniziative di risparmio attivate.

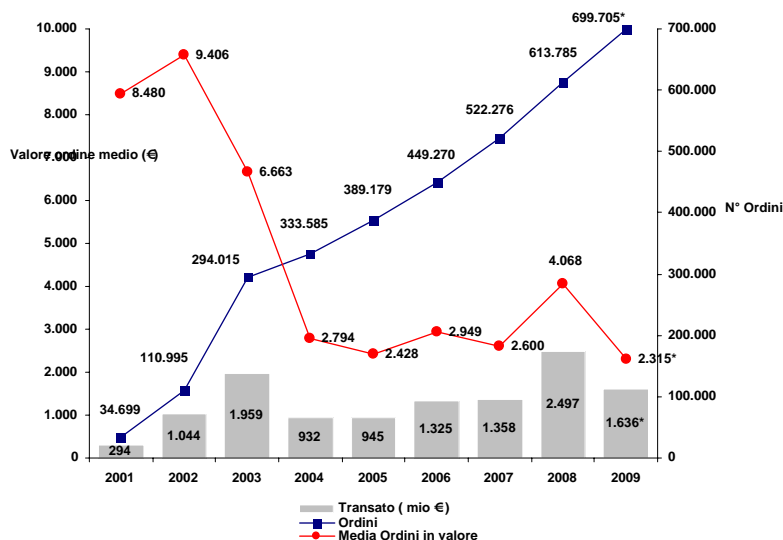
³ La percentuale di riduzione dei costi unitari è lo sconto medio ottenuto, a valle della procedura di gara, con riferimento anche all'inflazione media e ai prezzi correntemente pagati dalle amministrazioni per beni e servizi paragonabili a quelli convenzionati, in termini di qualità e di livello di servizio del fornitore. Il risparmio potenziale complessivo considera anche l'effetto *benchmark*, per le Pubbliche Amministrazioni che hanno facoltà di aderire alle Convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili.

Per l'anno 2009 il volume di transato in Convenzione presenta un dato pre-consuntivo superiore alle attese pari a 1.636 milioni di Euro, sebbene con una flessione rispetto al valore di picco del 2008.

Anche dal punto di vista della disponibilità del servizio, ovvero assicurare la possibilità di acquisto in modo continuativo, sono stati raggiunti buoni risultati, con l'attestazione dell'indice di continuità⁴ ad un valore pari a circa l'80% per le categorie merceologiche in regime di obbligatorietà.

Gli ordinativi di fornitura emessi hanno fatto registrare un *trend* di crescita pressoché costante in termini assoluti; il valore medio unitario degli ordini, invece, è diminuito rispetto all'anno precedente (si precisa che il valore del 2008 è particolarmente alto grazie alla disponibilità di un set di Convenzioni che per caratteristiche di prodotto hanno determinato ordinativi di fornitura superiori alla media, quali ad es. energia, facility management, telefonia). Di seguito viene indicato il *trend* degli ordini dal 2001 al 2009.

Fig. 2: Andamento degli ordini del Sistema delle Convenzioni, 2001 – 2009 in relazione al transato

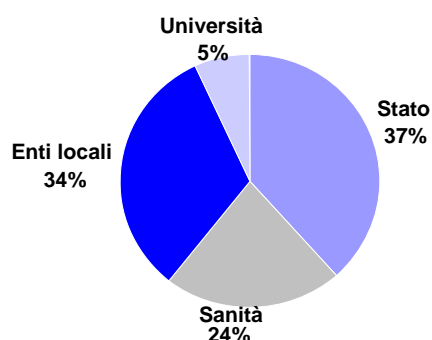


(*) Dato preconsuntivo 2009

Di seguito viene indicata la distribuzione percentuale del transato per comparto, che mostra una prevalenza del comparto Stato, coerentemente con il regime di obbligatorietà per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, con le esclusioni previste dalla norma.

⁴ L'indice di continuità viene calcolato, per le iniziative rinnovate nell'anno di riferimento, come percentuale di mesi di disponibilità del bene/servizio su base annua e per lotto, precisando che l'indicatore deriva dalla media dei mesi di fruibilità dei singoli lotti, e considerando quindi eventuali esaurimenti anticipati di massimale

Fig. 3: Distribuzione percentuale del transato per Comparto



Al fine di incrementare l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto, sono stati sviluppati i Negozi Elettronici su buona parte delle Convenzioni attivate nell'anno ad eccezione di quelle che, per caratteristiche merceologiche (es. facility management, noleggio auto) o perché il processo di adesione richiede maggiore interazione Amministrazione/aggiudicatario (es. reti fonia dati), non sono adatte a tale strumento. In particolare, nel 2009, 13 nuove iniziative, delle 19 attivate, sono state corredate dei relativi Negozi Elettronici. Sempre in tema di innovazione, si segnala che nel 2009 sono state pubblicate 7 gare con procedura telematica, su un totale di 19, con un'incidenza di circa il 37%.

4.2 Mercato Elettronico

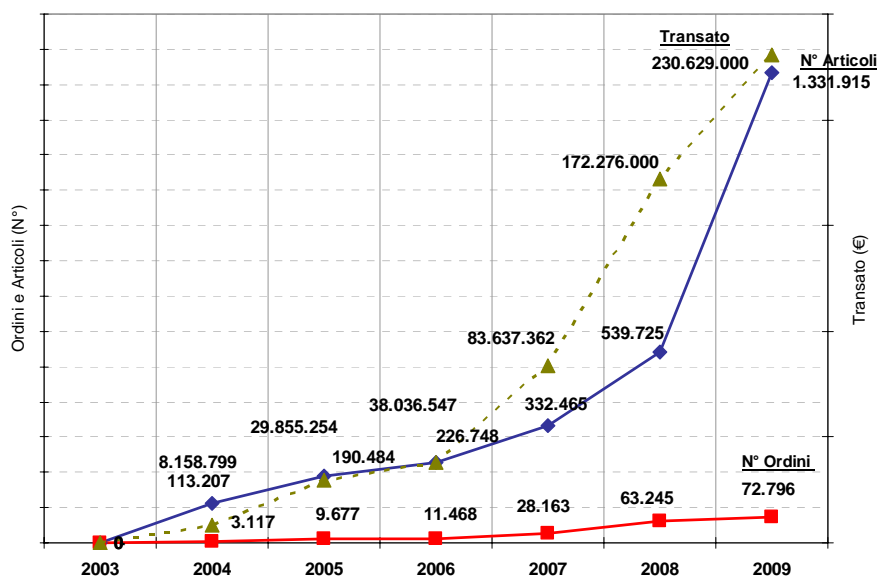
L'anno 2009 ha confermato il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione come valido strumento di acquisto complementare al Sistema delle Convenzioni.

Grazie alla partecipazione delle piccole e medie imprese e alla numerosità delle offerte pubblicate (l'incremento nel corso dell'anno è stato di quasi un milione di articoli), il MEPA si configura come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

Tale aspetto, combinato ad una maggiore confidenza e fidelizzazione delle Amministrazioni, unitamente alla conferma dell'obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, con le previste esclusioni, ha determinato un risultato in termini di transato pari a circa 230 milioni di euro, vale a dire pari a +34% rispetto al 2008. Notevole impulso ha avuto anche l'incremento del numero degli articoli disponibili sul sistema per le differenti merceologie.

Nel 2009 sono stati gestiti complessivamente 22 bandi merceologici (di cui 7 eliminati o accorpati ad altri bandi in corso d'anno). Nella figura seguente si riporta l'andamento nel corso degli anni delle principali grandezze del MEPA.

Fig. 4: Grandezze di riferimento del Mercato Elettronico (2003-2009)



Al fine di facilitare e semplificare l'accesso e l'utilizzo dello strumento da parte delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni si è proceduto all'accorpamento e razionalizzazione dei bandi merceologici. In tal senso, sono stati accorpati (e ampliati da un punto di vista merceologico) i bandi relativi alla spesa specifica sanitaria, ai beni e servizi di informatica, alle telecomunicazione, agli arredi e segnaletica.

Il processo di consolidamento e ampliamento dell'offerta merceologica è proseguito attraverso:

- le azioni di bonifica dei cataloghi;
- la razionalizzazione dell'offerta dei bandi di prodotti maggiormente richiesti dalle Amministrazioni (cancelleria, servizi di igiene ambientale, office, materiale igienico sanitario);
- l'attivazione di nuovi bandi (servizi di manutenzione impianti antincendio, veicoli e mobilità sostenibile, fonti rinnovabili) e la cancellazione dei bandi scarsamente impiegati (formazione e gas naturale).

Dal lato dell'offerta, ciò ha portato ad un incremento del numero degli articoli pubblicati pari a 1.331.915; sono stati resi disponibili circa 5.400 cataloghi relativi a circa 3.000 fornitori, di cui più del 90% appartenenti alla categoria delle piccole e medie imprese. Si segnala inoltre il consolidamento dell'iniziativa degli Sportelli in Rete attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria.

Dal lato della domanda, hanno contribuito a far registrare risultati molto positivi:

- la diffusione e promozione del MEPA attraverso azioni mirate;
- eventi e iniziative volte più in generale alla valorizzazione del Programma;
- il contemporaneo sviluppo e gestione delle iniziative volte alla diffusione e all'utilizzo confederato.

Nello specifico, i Punti Ordinanti registrati si sono attestati a 8.333 (+1% rispetto al 2008), mentre i Punti Ordinanti attivi (Amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) sono cresciuti a circa 5.070 (+18% rispetto al 2008). Per quanto riguarda la tipologia di transazione sono stati effettuati 58.639 ordini diretti e 14.157 richieste di acquisto, per un valore medio rispettivamente di circa 1.300 euro e 10.900 euro, in rialzo rispetto ai valori dello scorso anno.

4.3 Nuovi strumenti di acquisto - Accordi Quadro

Elemento di rilievo del 2009 è stato l'avvio dell'utilizzo degli Accordi Quadro quale strumento innovativo e complementare per l'acquisto di prodotti/servizi messi a disposizione dal Programma. Le sperimentazioni avviate nel corso del 2008 hanno trovato nel 2009 concreta applicazione nella pubblicazione e, in alcuni casi, nella attivazione delle iniziative. In particolare:

- *Server Blade*: prima sperimentazione dell'AQ, pubblicato nel 2008 e aggiudicato e attivato nel 2009. Nel mese di settembre 2009 la Regione Veneto ha indetto il primo Appalto Specifico sulla piattaforma di *e-procurement*;
- Vestiario Polizia di Stato: AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel corso del 2009;
- Vestiario altre Amministrazioni centrali: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009; attivazione prevista nel 2010;

-
- Vestiario Guardia di Finanza: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009, attivazione prevista nel corso del 2010;
 - *Storage*: AQ pubblicato nel 2009; attivazione prevista nel corso del 2010.

4.4 Progetti a supporto di specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni

Nel 2009 è proseguita l'attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni su tematiche inerenti la consulenza tecnico-merceologica, la razionalizzazione organizzativa e l'utilizzo degli strumenti di *e-procurement* (gare in modalità *application service provider* - ASP-) e Gare su Delega, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del Programma. Complessivamente sono stati portati a termine 12 progetti di realizzazione di gare in modalità ASP relative a varie merceologie (quali: trasporti, ristorazione collettiva, servizi di igiene ambientale e farmaci) che hanno interessato sia le Amministrazioni centrali (7 iniziative), sia le territoriali (5 iniziative). Tra le prime si annoverano il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e la Corte dei Conti, tra le seconde le regioni Sicilia, Abruzzo, Lazio, Puglia e Piemonte. Relativamente alle Gare su Delega, queste sono state realizzate a supporto della Corte dei Conti, della Consob e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il supporto alla P.A. erogato nel corso del 2009 si è concretizzato anche attraverso l'avvio e/o la prosecuzione di specifici progetti di collaborazione, anche in questo caso rivolti sia alle Amministrazioni centrali, sia alle territoriali. Tra le prime si cita il supporto fornito al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per la realizzazione del progetto di acquisizione di lavagne multimediali; tra le seconde l'attività avviata, con alcune Regioni, volta a promuovere, nell'ambito del Sistema a Rete, sinergie e una maggiore partecipazione delle Amministrazioni locali alle attività di *e-procurement*. In tale ambito si è proceduto alla sottoscrizione con le regioni Abruzzo, Basilicata, Lazio, Piemonte, Sicilia, Toscana, Veneto di Accordi di Collaborazione. Sempre a livello locale è da menzionare l'Accordo di collaborazione stipulato con il Comune di Milano.

4.5 Ulteriori iniziative

Nel corso del 2009 sono state avviate e implementate una serie di iniziative trasversali con l'obiettivo di introdurre ulteriori elementi di innovazione nei processi interni e nei servizi offerti alle Amministrazioni. Di seguito si riporta una sintesi delle principali iniziative condotte.

4.5.1 Green Public Procurement (GPP)

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (*comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti"*) in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, ad elaborare un Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione.

Il predetto Piano, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze, e dello Sviluppo Economico, approvato con decreto 11 aprile 2008, viene realizzato mediante l'apposito Comitato di Gestione.

Il documento delinea la strategia da porre in essere ai fini della diffusione del GPP fornendo gli obiettivi ambientali quali-quantitativi di riferimento e le indicazioni metodologiche per la costruzione di processi di acquisto "sostenibili" con la definizione, per taluni ambiti merceologici, dei criteri ambientali minimi, oggetto di specifici decreti ministeriali, da inserire nei capitolati di gara.

Nell'ambito dei lavori del Comitato di Gestione, del quale fanno parte, fra gli altri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip, sono stati redatti i criteri minimi per l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria delle apparecchiature IT (personal computer desktop e portatili, stampanti, fotocopiatrici e stampanti multifunzione) e dei prodotti cartacei. Si ricorda che ad oggi sono stati adottati i criteri relativi ai prodotti cartacei unitamente ai criteri per gli ammendanti, mentre i criteri IT sono attualmente in corso di condivisione.

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione, anche in coerenza con il D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, articolo 68, che sottolinea la necessità, ogni qualvolta sia possibile, di tenere in considerazione gli aspetti di tutela ambientale nell'individuazione

delle specifiche tecniche degli appalti pubblici, sono stati introdotti, parallelamente ai lavori del Comitato di Gestione del GPP sopra detto, criteri di tutela ambientale nell'ambito delle iniziative di acquisti realizzate. In particolare nel corso del 2009, sono stati inseriti i criteri ambientali in circa il 65% delle Convenzioni attive e nei principali bandi del Mercato Elettronico; sono stati, inoltre, attivati tre nuovi bandi per il MEPA relativi ai beni strumentali per la raccolta differenziata, la mobilità sostenibile e le fonti rinnovabili.

Parallelamente alle attività sopra dette, nell'ottica di diffusione della conoscenza sul tema degli acquisti verdi, sono state realizzate, con il contributo di Consip, sessioni di diffusione e formazione presso le Pubbliche Amministrazioni, progetti specifici rivolti alle Amministrazioni territoriali inerenti l'attuazione di piani di azione per la diffusione del *Green Public Procurement* e studi per l'elaborazione di indicatori di convenienza economica e di impatto ambientale per alcune categorie di prodotti.

Al fine di sottolineare l'importanza del tema della sostenibilità ambientale nel mondo del *Public Procurement*, nel corso del 2009 è stata aggiudicata la prima edizione del Premio GPP ed è stata bandita la seconda edizione. L'iniziativa ha lo scopo di individuare e premiare le Amministrazioni e le imprese che hanno raggiunto risultati di eccellenza nell'attuazione di politiche rispettose degli impatti ambientali, sviluppando progetti specifici a favore della tutela ambientale e privilegiando l'offerta e l'acquisto di beni e servizi "verdi".

4.5.2 Analisi dei fabbisogni

Anche per quanto riguarda il 2009, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2 comma 569 della Legge Finanziaria 2008 si è proceduto ad effettuare la raccolta e l'analisi dei fabbisogni di beni e servizi delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. A differenza dell'anno precedente la rilevazione, che si è conclusa ad aprile, è stata proposta come parte integrante del progetto SCAI (Sistema del Ciclo integrato degli Acquisti) avviato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L'analisi dei dati rilevati ha riguardato la valutazione, per singola categoria merceologica oggetto di studio, dell'ammontare delle previsioni di spesa e della distribuzione della stessa nel panorama delle Amministrazioni coinvolte; tali

informazioni sono state analizzate in parallelo alla verifica dell'eventuale esistenza di iniziative già poste in essere dal Programma.

Sono state evidenziate in tal modo le categorie merceologiche che rivestono particolare interesse per le Amministrazioni, ottenendo peraltro la conferma di quanto rilevato nella precedente analisi; nell'ambito di tale insieme sono state individuate quelle categorie le cui caratteristiche sono compatibili con lo strumento dell'Accordo Quadro. Tale evidenza ha portato alla scelta di realizzare nell'anno 2009 una serie di iniziative mediante tale strumento, ottenendo il duplice obiettivo di approfondire la sperimentazione degli aspetti tecnologici e di processo e di fornire, nel contempo, un servizio rispondente alle specifiche esigenze delle Amministrazioni.

4.5.3 Protocollo di intesa Equitalia

Il 18 gennaio 2008 è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il Decreto n. 40 per l'attuazione delle disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602.

Nel successivo mese di marzo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A hanno stipulato una Convenzione per regolamentare un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione da parte di Consip di servizi informatici e di *contact center* a supporto del servizio di verifica degli adempimenti, attivo dal 29 marzo 2008.

Le attività svolte nel 2009 da Consip hanno riguardato in particolare:

1. l'assistenza alla registrazione on-line degli ispettori di verifica, effettuata tramite il Portale www.acquistinretepa.it ;
2. l'erogazione del servizio di *contact center*, già attivo per il Programma, adeguatamente potenziato per fornire informazioni ed assistenza di primo livello agli operatori di verifica e ai fornitori beneficiari dei pagamenti, dalla fase di registrazione a quella di accesso al sistema informativo di verifica.

Dall'avvio del servizio sono stati fatti oltre 2 milioni e mezzo di accessi al Portale, sono stati registrati 37.375 utenti e sono state gestite circa 36.600 richieste al *contact center*.

4.5.4 Progetti a supporto per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato

L'introduzione dell'obbligo per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, con le previste esclusioni, di utilizzo del Mercato Elettronico nel caso di acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, ha determinato una significativa accelerazione del processo di adozione dello strumento.

Tale evidenza ha portato alla scelta di attivare, presso le Direzioni Territoriali dell'Economia e Finanze delle sedi dei Capoluoghi di Regione (e presso le sedi di Bolzano e Trento), sportelli di supporto alle Pubbliche Amministrazioni nell'utilizzo del sistema di *e-procurement* con particolare riguardo al Mercato Elettronico della P.A..

Tali riferimenti sul territorio, che prendono il nome di Sportelli e-proc, hanno l'obiettivo di effettuare interventi di informazione a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni periferiche dello Stato e, in taluni casi, delle Amministrazioni Territoriali. Ai fini dell'apertura degli Sportelli sono state effettuate attività formative rivolte ai responsabili di Sportello.

Nei primi sei mesi del 2009 sono stato attivati gli Sportelli di Bolzano, Trento, Trieste, Genova, Palermo e Bari. A questi, si sono aggiunti a luglio, gli Sportelli di Ancona e Perugia e tra settembre e novembre quelli di Venezia, Bologna e Milano.

Grazie all'attività degli Sportelli e-proc le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato oltre ad adempiere in modo più efficace all'obbligo normativo su riportato, possono acquisire conoscenza riguardo alle reali potenzialità del Mercato Elettronico in termini di razionalizzazione degli acquisti.

4.5.5 Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali

La collaborazione con le associazioni di categoria per il coinvolgimento delle PMI nel Programma di razionalizzazione degli acquisti si è ulteriormente rafforzata nel corso del 2009, in linea con la crescente attenzione dedicata a livello europeo al ruolo giocato dalle PMI come traino dell'economia.

Con specifico riguardo all'iniziativa Sportelli in Rete, avviata a fine 2004, il numero delle strutture locali coinvolte nella diffusione del Mercato Elettronico nel 2009 è cresciuto (150 unità a fronte delle 135 del 2008) ma, nello specifico, ancor più significativo è stato l'aumento degli Sportelli (che forniscono un supporto operativo alle

imprese) rispetto ai Punti Informativi (che forniscono informazioni e materiale divulgativo), il cui rapporto è per il 2009 di 86 Sportelli contro 64 Punti Informativi. Questo testimonia l'acquisita consapevolezza da parte delle associazioni di categoria dell'opportunità di *business* per le PMI rappresentata dall'inserimento del Mercato Elettronico tra i canali di vendita abituali.

Allo scopo di riconoscere alle associazioni l'impegno profuso nella diffusione dell'utilizzo del MEPA, è stata introdotta nell'ambito del Premio MEPA 2009 una sessione dedicata agli Sportelli in Rete che si sono distinti per l'attività svolta in termini di imprese abilitate e eventi di promozione tenuti sul territorio.

4.5.6 Relazioni con le Amministrazioni Territoriali e Sistema a Rete

Anche il 2009 si è caratterizzato come un anno importante al fine dello sviluppo ed ulteriore consolidamento delle relazioni con le Amministrazioni Territoriali al fine di implementare il Sistema a Rete in base a quanto definito nell'accordo approvato il 24 gennaio 2008 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, in applicazione dell'articolo 1, comma 455-457 della Legge Finanziaria 2007.

Sulla base del suddetto Accordo si sono avviati i lavori dei tavoli Tematici aventi l'obiettivo di approfondire gli impatti della realizzazione del Sistema a Rete sul tema della razionalizzazione della spesa. In particolare i tavoli hanno l'obiettivo di approfondire gli aspetti di natura normativa, tecnologica, di processo e relativi alle iniziative e agli strumenti di acquisto.

In attuazione di quanto previsto all'art 6 dell'Accordo sopra citato per la costituzione del Sistema a Rete, nel corso del 2009 è stata realizzata da MEF/Consip, in sinergia con il relativo Gruppo di Lavoro dedicato agli aspetti tecnologici, presso la Conferenza Stato-Regioni, una area dedicata al Sistema a Rete sul portale degli Acquisti in Rete della P.A. L'Area si pone l'obiettivo, tra gli altri, di favorire la conoscenza sul progetto e condividere le *best-practice* realizzate a livello nazionale e regionale.

Il 2009 ha visto, inoltre, consolidare ed ampliare le attività ai fini della realizzazione del Sistema a Rete. In tale ambito sono state portate avanti attività orientate alla collaborazione con le diverse Regioni e le relative Centrali di Acquisto Regionali.

In particolare a fine 2009 risultano in essere Accordi di Collaborazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Consip e le regioni Abruzzo, Toscana, Basilicata, Lazio, Sicilia, Veneto e Piemonte/SCR - Società di Committenza Regionale.

Tali Accordi contengono le indicazioni per la redazione di specifici piani di azione finalizzati ad armonizzare la normativa regionale con quella nazionale, a condividere le scelte di natura tecnologica e di processo anche alla luce delle evoluzioni in atto a livello europeo (direttamente presidiate dal Programma nell'ambito del *Progetto Peppol*) e a pianificare le iniziative da realizzare anche ai fini dell'ampliamento delle merceologie presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione anche nell'ambito della spesa specifica. Si rammenta inoltre che all'interno di detti Accordi di Collaborazione sono stati inseriti elementi atti a favorire l'adozione di criteri ambientali anche negli approvvigionamenti realizzati a livello Regionale.

4.5.7 Collaborazioni internazionali

Le attività di collaborazione a livello internazionale portate avanti dal Programma hanno fornito l'opportunità di ricevere, nel corso del 2009, due importanti riconoscimenti legati alla realizzazione del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA):

- premio *European eGovernment Award 2009*, ritirato a Malmo, il 20 novembre 2009, in occasione della V Conferenza interministeriale sull'*e-government* che ha dato luce alla Dichiarazione di Malmo e al relativo piano di *e-government* 2010-2015, alla presenza di tutti i Ministri europei della P.A.. La manifestazione ha visto la partecipazione di 259 progetti (di cui 30 italiani) provenienti da 31 Paesi ed ha premiato le soluzioni innovative realizzate dalle autorità pubbliche per favorire l'accesso ai servizi pubblici di cittadini e imprese. Alla fase finale del premio sono approdati 52 progetti (di cui quattro italiani). Il Programma di razionalizzazione si è aggiudicato la categoria, dedicata all'*e-government* come strumento di facilitazione verso il sistema delle imprese, con il progetto MEPA. La motivazione della giuria ha evidenziato il grande impatto del progetto sugli utenti, in particolare sulle PMI, che hanno pubblicato sul sistema oltre un milione e 300 mila prodotti, e la facile replicabilità dello strumento elettronico oltre i confini nazionali. Inoltre,

il MEPA è stato riconosciuto come progetto capace di generare opportunità commerciali e risparmi alle piccole e medie imprese.

- diploma di *Best practice EPSA 2009 (European Public Service Award)*, elargito dall'EIPA, lo *European Institute for Public Administration*. Il progetto MEPA è stato selezionato come migliore pratica europea tra oltre 300 candidature, rappresentanti 25 Paesi europei, sottoposti alla valutazione di 25 esperti mondiali di *e-government* e ad un'ispezione in loco di una giuria nominata dalla Commissione Europea.

Tra le principali attività condotte nel 2009 in ambito internazionale si segnala:

- l'accoglienza di circa 15 delegazioni governative straniere volte ad analizzare nel dettaglio sia il modello di centralizzazione degli acquisti, sia le attività di consulenza sulle tecnologie ICT fornita da Consip per il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la conduzione di programmi di scambio di esperti di *public e-procurement* con altre organizzazioni internazionali operanti nel settore degli appalti quali: la *Hansel* finlandese, la *Public Procurement Agency* bulgara, il *Public Procurement System* della Corea del Sud e la *ANCP*, centrale acquisti portoghese. I programmi hanno previsto lo svolgimento di *study visit* da parte degli esperti nei rispettivi Paesi *partner*, al fine di approfondire tematiche di reciproco interesse e confrontare le proprie pratiche nel campo dell'*e-procurement*. In particolare, una delegazione della *Public Procurement Agency* bulgara ha effettuato, nel mese di maggio, l'ultima di una serie di missioni, finanziate dalla Commissione Europea, finalizzate al disegno di un sistema di centralizzazione degli acquisti bulgaro molto vicino al modello italiano del Programma di razionalizzazione;
- la stipula di Accordi e Memoranda d'Intesa con analoghe istituzioni internazionali: sono stati firmati infatti due *Memoranda of Understanding (MoU)*, rispettivamente con il *Public Procurement Service* della Corea del Sud, nel mese di settembre e con la *ANCP* - centrale acquisti portoghese, nel mese di ottobre. Entrambi gli accordi prevedono lo svolgimento di missioni di

-
- studio, organizzazione di eventi congiunti e scambio di documentazione, inerenti i temi di interesse reciproco;
- la partecipazione ad eventi e conferenze internazionali organizzati da qualificati operatori del settore, ONG e governi stranieri, al fine di presentare il modello italiano di *e-procurement* e alcune tra le migliori pratiche condotte nel settore degli appalti pubblici e della consulenza ICT. Tra questi si citano:
 - o il primo *Forum di Cooperazione Multilaterale sul Government Procurement*, che si è svolto a giugno negli USA, in Texas, in concomitanza con la Expo annuale del *General Services Administration* (GSA), e che ha radunato i massimi rappresentanti delle Agenzie/Centrali di *Public Procurement* di USA (GSA), Canada (*PWGSC-Public Works and Government Services Canada*), Corea (*PPS- Public Procurement Service*) e Italia (Consip), per presentare e discutere le migliori pratiche ed esperienze legate al *government procurement* (tra cui gli attuali sistemi di *e-procurement*, gli interventi a favore delle PMI, la formazione per gli addetti ai lavori, gli scenari del GPP...). La prossima edizione del Forum sarà ospitata dall'Italia nel mese di giugno del 2010;
 - o il Global Forum 2009 “*Shaping the Future*” svoltosi a Bucarest nel mese di ottobre, a cui il Programma ha partecipato con due presentazioni;
 - o l’“*Egovernment Procurement Conference*”, conferenza internazionale organizzata dalla banca mondiale e svoltasi a Washington (USA) nel mese di novembre, a cui il Programma ha partecipato con due presentazioni.

Si è svolto, inoltre, a Roma presso l'auditorium della Consip, in data 4 dicembre 2009, il *workshop* internazionale su “*eProcurement for SMEs*”. L'evento, realizzato insieme alla Commissione Europea, *DG Internal Market and Services*, ha visto la partecipazione di oltre 80 esperti di *e-procurement* di tutto il mondo e il contributo di relatori provenienti, tra gli altri, da Corea del Sud, Danimarca, Regno Unito, Spagna, Belgio, Italia.

E' proseguita la partecipazione del Programma all'interno dello *European Public Procurement Learning Lab - network* tematico volto alla raccolta e condivisione

delle migliori e più avanzate *best practice* nel settore degli acquisti pubblici in Europa, di cui fanno parte 35 istituzioni pubbliche di 27 Paesi. Tale partecipazione ha riguardato, tra l'altro, l'illustrazione di due presentazioni all'incontro, svoltosi ad Helsinki nel mese di giugno 2009.

In continuità con il 2008, prosegue la partecipazione al gruppo di lavoro per il coordinamento dei tavoli europei sull'*e-procurement* mediante: la presenza costante alle riunioni indette dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie; la risposta ai questionari, su richiesta delle DG della Commissione Europea, sul tema degli appalti, del *sustainable procurement* e dell'*e-procurement*; la partecipazione, in qualità di esperti, ai tavoli tecnici sull'*e-procurement* (ePWG e IDABC) e la partecipazione alle riunioni del Comitato Consultivo Appalti di Bruxelles.

Da segnalare, infine, che dal maggio 2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip partecipano al consorzio internazionale per il progetto pilota PEPPOL (*Pan-European Public Procurement On Line*).

Il progetto gode di un finanziamento da parte dell'Unione Europea, erogato nell'ambito del programma quadro "*Competitiveness and Innovation Programme*", e ha il fine di realizzare una soluzione integrata a livello transnazionale per l'interoperabilità tra i sistemi di *e-procurement*, basata sui sistemi dei partecipanti al pilota ma al contempo aperta all'utilizzo da parte di altri Paesi.

Il consorzio che realizza il progetto, formato inizialmente da Italia, Norvegia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania e Ungheria, ha goduto nel 2009 di un finanziamento aggiuntivo, che ha permesso di allargare la partecipazione a Grecia, Portogallo, Scozia e Svezia.

Il termine del progetto, la cui durata è stata estesa dai 36 mesi previsti inizialmente a 42 mesi, è previsto a fine ottobre 2011.

L'interoperabilità andrà implementata relativamente a 5 temi: firma digitale, dossier virtuale delle imprese, catalogo elettronico, ordine elettronico e fatturazione elettronica.

La partecipazione italiana è garantita oltre che dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituzione di riferimento per la materia dell'*e-procurement*, da Consip, CNIPA, CSI Piemonte, IntercenterER e Infocamere. Il Ministero ha assunto il ruolo di

coordinatore nazionale del Progetto e insieme a Consip coordina il sottoprogetto relativo al tema del “catalogo elettronico”. Inoltre, con l’allargamento del Consorzio che ha avuto luogo nel 2009, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, la Consip e IntercentER sono stati coinvolti, per l’Italia, anche sul tema della fatturazione elettronica.

Operativamente, dopo l’analisi dell’esistente e il disegno dell’architettura complessiva per lo scambio dei documenti elettronici tra i partecipanti, nel corso del 2009 il progetto ha visto il termine della fase di disegno delle soluzioni, con l’approvazione di tutti i documenti ufficiali prodotti, e l’inizio della fase di implementazione. A fine anno è stata rilasciata la prima versione dell’infrastruttura per il trasporto dei documenti, che fornisce il quadro ‘tecnologico’ generale del progetto.

4.5.8 Indagine MEF/Istat

Anche nel 2009, il Ministero dell’Economia e delle Finanze in collaborazione con l’ISTAT, nell’ambito delle proprie attività di rilevazione dei comportamenti della Pubblica Amministrazione, ha condotto un’indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

L’edizione 2009 ha previsto l’analisi di 32 categorie merceologiche ed un campione statistico di Amministrazioni coinvolte pari a 590 unità, scelte in base alla rilevanza della spesa per consumi intermedi ed alla rappresentatività in termini di copertura dei vari comparti (Stato, Enti Locali, Sanità e Università).

In considerazione dell’esperienza maturata attraverso le precedenti edizioni e dell’ingegnerizzazione della rilevazione avvenuta nell’anno precedente, l’edizione 2009 ha registrato un incremento significativo del numero dei questionari (54.727 pari a +67% sull’edizione precedente) nonché della percentuale di risposte ricevute (84% pari a +8% sull’edizione precedente).

I risultati complessivi della rilevazione hanno confermato le stime di risparmio effettuate, evidenziando un risparmio medio di circa il 22% sui prezzi medi di acquisto ottenuti dalle Amministrazioni.

4.5.9 Indagine MEF/ISAE

La collaborazione con l'ISAE è ripresa nel 2008 con la stipula di una Convenzione finalizzata allo svolgimento di uno studio sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, suddivisa per categoria economica, categoria merceologica e funzione-obiettivo. Nel corso del 2009, l'ISAE ha predisposto una relazione metodologica inerente sia il quadro macroeconomico di riferimento sia la quota di spesa che può essere oggetto del Programma. Inoltre, sono state redatte 7 monografie settoriali, relative ad altrettante categorie merceologiche oggetto del Programma, con la descrizione della metodologia utilizzata o da utilizzare per la produzione di stime della spesa.

4.5.10 Monitoraggio delle forniture

Nel corso del 2009, il monitoraggio del livello qualitativo delle forniture erogate dai fornitori aggiudicatari delle Convenzioni è proseguito attraverso l'utilizzo degli strumenti di controllo a disposizione: verifiche ispettive, indagini telefoniche (*survey*), analisi dei reclami.

Le attività di monitoraggio hanno come scopo l'accertamento che i livelli di servizio erogati dai fornitori siano conformi a quanto previsto nei capitolati di gara e, quindi, negli ordinativi di fornitura che vengono stipulati dalle Amministrazioni che acquistano beni e servizi attraverso il Sistema delle Convenzioni. Il controllo delle obbligazioni contrattuali consente di prevenire atteggiamenti eccessivamente aggressivi nelle offerte economiche, non seguiti da soddisfacenti prestazioni dei fornitori da un punto di vista qualitativo e di premiare le offerte realmente più vantaggiose per le Pubbliche Amministrazioni.

Nei primi mesi del 2009, con apposita procedura di gara europea, è stato selezionato un Organismo di Ispezione ed è stato stipulato il contratto per la fornitura del servizio di verifiche ispettive. Nel corso dei mesi successivi sono state svolte 2.057 verifiche ispettive sulle Convenzioni e sono state effettuate 13 indagini telefoniche (*survey*) per valutare la soddisfazione delle Amministrazioni che hanno acquistato attraverso il Sistema delle Convenzioni rispetto alle prestazioni dei fornitori; inoltre, è stato effettuato un monitoraggio continuo attraverso l'analisi dei reclami pervenuti dalle Pubbliche Amministrazioni su tutte le Convenzioni attive.

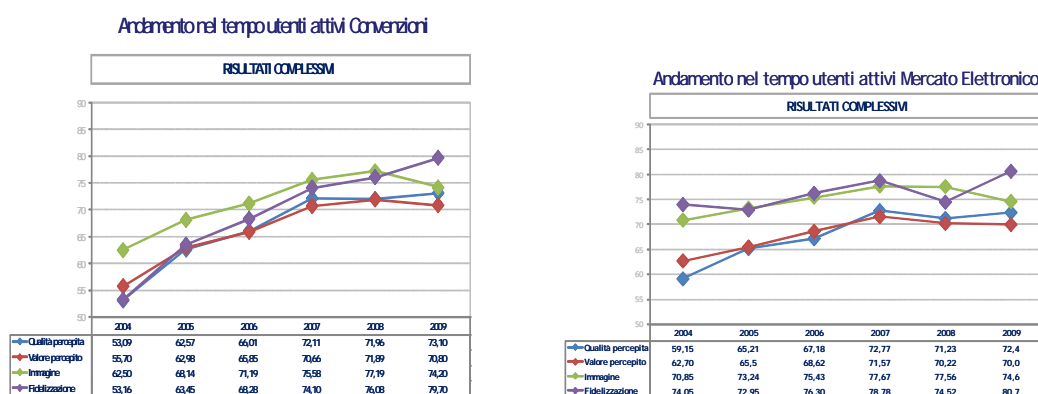
Dall'analisi dei dati raccolti attraverso gli strumenti di monitoraggio si conferma un sostanziale rispetto, da parte dei fornitori, dei livelli di servizio previsti contrattualmente; inoltre, come nel passato, i dati raccolti sono stati utilizzati per trarre indicazioni utili sia su eventuali interventi da attuare nei confronti dei fornitori, sia nella definizione delle Convenzioni future, mettendo a frutto le criticità e/o gli elementi positivi eventualmente emersi.

4.5.11 Customer satisfaction

Le indagini di *customer satisfaction* sul Programma di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi della P.A. costituiscono un fondamentale strumento di analisi e verifica sulla percezione del Programma da parte delle Amministrazioni. Gli elementi che emergono da tali indagini sono fondamentali per produrre eventuali correzioni nelle strategie e nelle azioni da adottare nei confronti delle Amministrazioni al fine di favorire un maggiore utilizzo del Programma.

L'indagine 2009, che è stata caratterizzata da una forte componente innovativa dal punto di vista del modello adottato rispetto alle edizioni passate, ha confermato i risultati positivi registrati negli ultimi anni: il grafico in figura 5 mostra il trend dei principali valori legati all'indagine di *customer satisfaction* dal 2004 al 2009 relativi agli utenti attivi nel Sistema delle Convenzioni e nel Mercato Elettronico della P.A..

Fig. 5: Trend di valori della customer satisfaction 2004-2009



Dall'indagine 2009, basata su di un campione complessivo di 2.161 Amministrazioni utenti del Sistema delle Convenzioni e del Mercato Elettronico, emerge che i risultati ottenuti nell'anno sono sostanzialmente in linea con l'indagine

dell'anno passato (con punteggi tra 70 e 80 su 100), con un significativo incremento della fidelizzazione relativamente al Mercato Elettronico (+8,3%).

Gli utenti manifestano un alto livello di soddisfazione con riferimento alle diverse componenti di qualità delle iniziative, in particolar modo rispetto alla corrispondenza tra i prodotti in catalogo/convenzione e quelli acquistati (valore medio Convenzioni 7,7, valore medio Mercato Elettronico 7,58).

Gli utenti attivi dimostrano un'alta fidelizzazione nei confronti del Programma dichiarando, in oltre l'80% dei casi, di essere disposti a riacquistare gli stessi prodotti/servizi e di suggerire l'utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione del Programma ad altri colleghi.

Oltre l'80% degli intervistati ha identificato tra i principali benefici del ricorso al Programma, la semplificazione dei processi di acquisto e dei processi interni, la trasparenza e tracciabilità delle procedure di acquisto e il positivo rapporto tra qualità e prezzo.

4.5.12 Attività di studio e ricerca

L'impegno nell'attività di studio e ricerca su tematiche inerenti al Programma di razionalizzazione degli acquisti, con particolare attenzione agli aspetti economici dei processi di *public procurement* e all'impatto della normativa vigente in materia, si conferma prezioso per il continuo perseguimento dell'eccellenza e dell'innovazione nel supporto alle Pubbliche Amministrazioni.

Anche per il 2009, il lavoro dell'Ufficio Studi, realizzato presso Consip, è stato messo concretamente al servizio delle attività del Programma attraverso:

- attività di consulenza interna a supporto del Programma di razionalizzazione degli acquisti, con particolare riferimento alle formule e ai criteri di aggiudicazione, alla suddivisione in lotti, al disegno contrattuale, al disegno di gara e all'implementazione di nuovi strumenti di *e-procurement* previsti dal Codice dei contratti pubblici. Tale impegno si è, inoltre, notevolmente intensificato rispetto agli anni precedenti, interessando in modo sempre più ampio il ciclo di vita delle iniziative di *procurement*: il supporto, infatti, dalla sola fase di definizione delle strategie di gara si è esteso anche alla fase

precedente del processo (analisi di fattibilità) e a quella successiva (stesura della documentazione di gara);

- attività di didattica e formazione interna che si è incentrata, in particolare, sulle formule di aggiudicazione e sull'istituto dell'Accordo Quadro.

Inoltre, le attività di studio e ricerca hanno ottenuto importanti riscontri e riconoscimenti anche all'esterno dell'azienda. Da segnalare, in particolare:

- la pubblicazione di articoli su riviste e volumi scientifici, tra cui: il capitolo "*Bidding for Complex Projects: Evidence from Italian Government's Acquisitions of IT Services*" nel volume EGOV 2009 (edito da Springer Verlag); gli articoli "*Basi d'asta nelle gare per gli acquisti pubblici*" e "*Potenzialità e criticità del Partenariato Pubblico Privato in Italia*", entrambi nella Rivista di Politica Economica; l'articolo "*A Simple Model of Framework Agreements: Competition and Efficiency*" nell'*International Journal of Public Procurement*; tre articoli pubblicati nella serie "Quaderni Consip";
- la partecipazione a conferenze e convegni⁵;
- l'attività di didattica svolta presso programmi di formazione post lauream sia italiani che internazionali, tra cui il Corso-Concorso per dirigenti della Pubblica Amministrazione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (sedi di Roma, Bologna e Caserta), il master in *Public Procurement Management for Sustainable Development dell'International Training Center* dell'ILO, il master in Procurement Management dell'Università di Roma Tor Vergata.

⁵ Tra i numerosi eventi ai quali i membri dell'Ufficio Studi hanno partecipato in qualità di relatori si segnalano: l'ottava edizione dell'International Conference on E-Government, tenutasi a Linz nel mese di settembre; la quarta edizione dell'International Research Study on Public Procurement tenutasi a Lisbona, oltre che a due seminari presso la FAO (Roma) e l'UNESCO (Parigi). L'Ufficio Studi ha inoltre partecipato, contribuendo alla sua stessa ideazione e organizzazione, al convegno "Consip e il Sistema Italiano di Public Procurement: Concorrenza, Regolazione e Innovazione", tenutosi in giugno a Bologna, a conferma di un crescente impegno nell'ambito dell'analisi economica del diritto in tema di acquisti pubblici;

5 Conclusioni

L'analisi dei risultati conseguiti dal Programma di razionalizzazione degli acquisti nel 2009 evidenzia la rispondenza delle strategie e delle azioni realizzate nel corso dell'anno rispetto alle indicazioni contenute nelle Linee Guida Triennali 2009-2011.

Le attività condotte nell'anno risultano caratterizzate da un sostanziale consolidamento delle principali dimensioni del Programma, cui si affianca lo sviluppo e la promozione di nuove logiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale degli acquisti della Pubblica Amministrazione.

In detto contesto, il Sistema delle Convenzioni ha registrato un andamento del volume di transato superiore agli obiettivi prefissati, riconducibile tanto al consolidato fattore di obbligatorietà di acquisto per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato su un paniere definito di merceologie, quanto alla garantita disponibilità, nell'arco dell'anno, di iniziative a elevato transato potenziale.

Anche il MEPA ha confermato la propria valenza quale strumento di acquisto complementare al Sistema delle Convenzioni, configurandosi come il più grande mercato elettronico europeo per acquisti al di sotto della soglia di rilievo comunitario: il transato evidenzia una costante crescita, pari a +34% rispetto al risultato 2008.

Il Programma, inoltre, sulla scorta di un'approfondita e sistematica analisi delle esigenze, ha consentito non solo di rispondere al fabbisogno della P.A. in termini di beni e servizi, ma anche di generare risparmio diretto e indiretto.

Nel rispetto delle istanze di innovazione e semplificazione espresse più volte dal legislatore, oltre al consolidamento degli strumenti di acquisto tradizionali, nel 2009 sono stati attivati i primi Accordi Quadro per una più ampia e flessibile copertura delle esigenze di approvvigionamento delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quanto sinora realizzato attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali, quali Convenzioni e MEPA.

Nel 2009 la politica di razionalizzazione degli acquisti pubblici ha definito una forte cooperazione tra gli attori centrali e locali coinvolti in tema di *e-procurement*. Al riguardo, nel corso dell'anno sono stati avviati diversi accordi di collaborazione con le Regioni nell'ambito del Sistema a Rete, ed è stato siglato con il Comune di Milano il primo accordo di collaborazione.

Parallelamente, sono state realizzate una serie di attività a supporto delle Amministrazioni, con impiego di competenze di natura merceologica ed informatica. Particolare rilievo hanno assunto le gare in modalità *application service provider* ASP su merceologie in genere non presidiate con l'ausilio dei tradizionali strumenti del Programma (ad es. farmaci).

Il focus sulla diffusione delle logiche di spesa sostenibile ha indirizzato le attività relative al *Green Public Procurement* verso la rivisitazione dei capitolati di gara per l'introduzione di nuovi criteri di sostenibilità.

Complessivamente, come confermato dai risultati emersi dall'ultima rilevazione della *customer satisfaction*, le Pubbliche Amministrazioni hanno mostrato soddisfazione nei confronti degli strumenti messi a disposizione dal Programma.

Infine, i progetti direzionali e informatici e le attività di comunicazione hanno rappresentato un ulteriore portafoglio di attività strategico per lo sviluppo di competenze distintive, la condivisione di *best practice* e la diffusione del Programma, in ambito nazionale e sovranazionale.